FORUM
Forum Permanente del Terzo Settore
LOMBARDIA
MONZA E BRIANZA

CGIL Camera del Lavoro Territoriale Monza e Brianza

CISL BRIANZA

UIL MONZA E BRIANZA

La ricerca **Monzabrianza*p*artecipa** è stata promossa da:
Forum del Terzo Settore Monza e Brianza

in collaborazione con:
Fondazione della Comunità di Monza e Brianza
AVIS Provinciale Monza e Brianza
Centro Servizi per il Volontariato Monza e Brianza

e con l'adesione di:
Provincia Monza e Brianza
ASL Monza e Brianza
Uffici di Piano Monza e Brianza

Partecipazione libera

Il Forum del Terzo Settore Monza e Brianza
CGIL CISL UIL Brianza

Organizzano il seminario

IL WELFARE in tempo di crisi

Nuove strategie per nuove relazioni

Venerdì 20 gennaio 2012
Ore 9.00 – 12.30

Presso
Urban Center
Via Turati 6 - Monza

L'invito a partecipare al seminario è rivolto ad amministratori pubblici, responsabili del Terzo Settore, operatori sociali pubblici e privati, volontari e a tutti coloro che sono interessati alla tutela del welfare locale.

Presentazione del Seminario:

IL WELFARE IN TEMPO DI CRISI

nuove strategie per nuove relazioni

Il seminario si propone come momento di riflessione sugli aspetti legati alla attuale crisi e alle ripercussioni sul welfare locale. Nel seminario il Forum del Terzo Settore Monza e Brianza presenta inoltre i risultati della ricerca "**MonzabrianzaPartecipa**", promossa in collaborazione con AVIS provinciale, Centro Servizi per il Volontariato Monza Brianza e la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza. Fuoco dell'indagine sono aspettative, consensi e resistenze legate alla costruzione partecipata dei Piani di Zona nei 5 ambiti territoriali della Provincia.

Una iniziativa che riparte dalla legge 328/00 che ha riformato il sistema di welfare, coagulando attorno ai Piani di Zona molti soggetti titolari di rappresentanza e di responsabilità sociale. Istituzioni, Terzo Settore e Sindacati hanno in questi anni tacitamente presupposto un patto di collaborazione, impegnandosi a realizzare i processi di riforma indicati dalla legge quadro.

Dopo dieci anni, con una crisi che modifica il modello di welfare fondato sull'integrazione tra pubblico e privato, si avverte l'esigenza di riformulare il "**Patto per il welfare territoriale**" (in grassetto) fondante le relazioni multiple tra istituzioni locali, servizi, operatori e soggetti di rappresentanza sociale.

Ci si sente dire: la crisi c'è, viene da lontano (dunque non ci sono colpe o responsabilità) e tutti dobbiamo farcene carico. Accettare questo invito senza provare a confrontare diverse ipotesi di intervento è porsi nell'angolo delle ambigue corresponsabilità di chi vede nelle politiche dei tagli l'unica soluzione.

Al contrario, riproporre un nuovo patto politico per una diversa "alleanza" significa confrontarsi a tutto campo sul tema generale dello sviluppo locale, chiamando in causa scelte amministrative più ampie e dunque movimentazione di risorse altre da quelle destinate (e insufficienti) all'ordinaria "spesa sociale".

C'è un modo diverso per amministrare le nostre comunità locali, salvaguardando i fondamentali del sistema di protezione sociale, dentro al ciclone della crisi economica? Pensiamo di sì, per esempio attraverso prassi di interdipendenze dei diversi assessorati comunali che valutino le ricadute sociali conseguenti alle scelte compiute dai singoli Assessori. E su queste nuove prassi si può e si deve rinnovare il sistema partecipativo - programmatico.

Purtroppo però l'esperienza partecipativa di questi anni registra una flessione e produce delle incongruenze. L'impegno delle organizzazioni sociali ai tavoli dei Piani di Zona spesso non si riverbera sulle scelte compiute dalla Amministrazioni Comunali. C'è il rischio di "normalizzazione" del sistema di governance, diventato ormai "ordinario lavoro" che produce tavoli faticosi e frustranti, dove si discute ma non si producono co-decisioni, reti e relazioni di partnership, scelte condivise.

In questo clima, la pur legittima preoccupazione degli amministratori comunali e dei loro dirigenti sulle risorse economiche rischia di diventare "linguaggio prevalente ed esclusivo" a spese di un approccio maggiormente "creativo e condiviso", distruggendo in tal modo la costruzione davvero partecipata delle politiche sociali del territorio.

Il documento prodotto dal Forum Terzo Settore e dalle Organizzazioni Sindacali che verrà presentato al seminario si inserisce in questa analisi e affronta alcune specifiche questioni.
Il seminario è l'occasione e insieme la necessità per consegnare queste nostre sollecitazioni e offrire uno spazio di confronto, che auspichiamo diventi richiesta esigente di un modo diverso e possibile di tutela dei diritti di cittadinanza fondamentali , non sacrificabili sull'altare dei provvedimenti restrittivi anticrisi.

Programma:

09 00 Registrazione partecipanti

09 15 Introduzione
Fabrizio Tagliabue – Forum Regionale Terzo Settore

09.30 Analisi e valutazione dei mutamenti del welfare locale – Documento Forum Terzo Settore Monza e Brianza e Organizzazioni Sindacali
Lucio Fossati – Forum Terzo Settore Monza e Brianza

Presentazione del "**Patto per il welfare territoriale**"
Ambrogio Meroni - CGIL CISL UIL

Ricerca "**MonzabrianzaPartecipa**"
Ezio Piovan - Fondazione Comunità Monza e Brianza
Cristina Rossi e Alessandro Ziliani – Curatori ricerca

10.30 La situazione attuale del Welfare Lombardo
Cristiano Gori - Lombardia Sociale

11.15 Pausa

11.30 Intervento dell'Ufficio di presidenza della Conferenza dei Sindaci
Pierfranco Maffè - Direttivo Regionale ANCI

Intervento in rappresentanza degli Uffici di Piano Monza e Brianza
Veronica Borroni – Responsabile Ufficio di Piano Carate Brianza

Dibattito

12.15 Conclusioni
Lorella Brusa – CGIL CISL UIL